

Novena
all'Amore Misericordioso

composta dalla

Rev.ma Madre Speranza di Gesù

FONDATRICE DELLA CONGREGAZIONE
DELLE ANCELLE E DEI FIGLI
DELL'AMORE MISERICORDIOSO

Traduzione dallo Spagnolo

Edizioni AMORE MISERICORDIOSO
Collevalenza 1999

Imprimatur:
† Fr. Petrus Canisius van Lierde, Vic. Gen.
E Vicariatu Civitatis Vaticanae

die 20 novembris 1965

560° Migliaio

Approviamo volentieri la stampa di questa devota Novena all'Amore Misericordioso di Gesù, riconoscenti verso la nuova Congregazione religiosa stabilita ormai anche in questa Diocesi.

Ogni anima che si gioverà di questa pia pratica, possa "cantare in eterno le misericordie del Signore".

Todi, 8 giugno 1945

Festa del S. Cuore di Gesù.

† ALFONSO M. DE SANCTIS
Vescovo di Todi

NOVENA
ALL'AMORE MISERICORDIOSO
DI GESÙ

I GIORNO

*Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo. Amen*

Pregiera introduttiva

Gesù mio, grande è il mio dolore considerando la disgrazia che ho avuto di offenderti tante volte. Tu invece, con cuore di Padre, non solo mi hai perdonato ma con le tue parole: “domandate ed otterrete” mi inviti a chiederti quanto mi è necessario. Pieno di fiducia ricorro al tuo Amore Misericordioso, affinché mi conceda ciò che imploro in questa novena e soprattutto la grazia di cambiare la mia condotta e d’ora innanzi di testimoniare la mia fede con le opere, vivendo secondo i tuoi precetti, e di ardere nel fuoco della tua carità.

Meditazione *sulle prime parole del Padre nostro:*

“*Padre*” è il titolo che conviene a Dio, perché a Lui dobbiamo quanto è in noi nell’ordine della natura e in quello soprannaturale della grazia che ci fa suoi figli adottivi. Vuole che lo chiamiamo Padre perché, come figli, lo amiamo, gli obbediamo e lo onoriamo, e per rinvivare in noi l’amore e la fiducia di ottenere quanto gli domandiamo.

“*Nostro*”, perché avendo Dio un solo Figlio naturale, nella sua infinita carità ne volle avere molti adottivi ai quali comunicare le sue ricchezze e perché, avendo tutti lo stesso Padre ed essendo fratelli, ci amassimo gli uni gli altri.

Domanda

Gesù mio, a te ricorro in questa tribolazione. Se tu vuoi usare la tua clemenza con questa misera creatura tua, trionfi la tua bontà. Per il tuo amore e la tua misericordia perdona le mie colpe; e anche se indegno di ottenere ciò che ti domando, esaudisci pienamente i miei desideri se è per la tua gloria e per il bene della mia anima. Nelle

tue mani mi abbandono: fa' di me ciò che a te è gradito.

(Chiediamo la grazia che desideriamo ottenere con questa novena)

Preghiera

Gesù mio, sii per me Padre, custode e guida nel mio pellegrinaggio affinché nulla mi turbi e non sbagli il cammino che conduce a Te.

E tu, Madre mia, che con tanta delicatezza e premura ti sei presa cura del buon Gesù, educami e aiutami nel compimento del mio dovere, conducendomi per i sentieri dei comandamenti. Dì per me a Gesù: "Ricevi questo figlio, te lo raccomando con tutta l'insistenza del mio cuore materno".

Pater, Ave e Gloria.

II GIORNO

Preghiera introduttiva

Gesù mio, grande è il mio dolore considerando la disgrazia che ho avuto di offenderti tante volte. Tu invece, con cuore di Padre, non solo mi hai perdonato ma con le tue parole: “domandate ed otterrete” mi inviti a chiederti quanto mi è necessario. Pieno di fiducia ricorro al tuo Amore Misericordioso, affinché mi conceda ciò che imploro in questa novena e soprattutto la grazia di cambiare la mia condotta e d’ora innanzi di testimoniare la mia fede con le opere, vivendo secondo i tuoi precetti, e di ardere nel fuoco della tua carità.

Meditazione *sulle parole del Padre nostro:*

“*Che sei nei cieli*”. Diciamo “che sei nei cieli” perché, pur essendo Dio in ogni luogo come Signore del cielo e della terra, il pensiero del cielo ci muova ad amarlo con

più venerazione e, vivendo in questa vita come pellegrini, ad aspirare alle cose celesti.

Domanda

Gesù mio, a te ricorro in questa tribolazione. Se tu vuoi usare la tua clemenza con questa misera creatura tua, trionfi la tua bontà. Per il tuo amore e la tua misericordia perdona le mie colpe; e anche se indegno di ottenere ciò che ti domando, esaudisci pienamente i miei desideri se è per la tua gloria e per il bene della mia anima. Nelle tue mani mi abbandono: fa' di me ciò che a te è gradito.

(Chiediamo la grazia che desideriamo ottenere con questa novena).

Preghiera

Gesù mio, so che tu rialzi i caduti, liberi dal carcere i prigionieri, non respingi nessun afflitto e guardi con amore e misericordia tutti i bisognosi. Perciò ascoltami, ti prego, perchè ho bisogno di parlare con te della salvezza

della mia anima e di ricevere i tuoi salutarî consigli.

Mi spaventano i miei peccati, Gesù mio, mi vergogno delle mie ingratitudini e delle mie diffidenze. Ho gran timore del tempo che tu mi hai dato per fare il bene e che io, invece, ho speso male e, peggio ancora, offendendoti.

A te ricorro, Signore, che hai parole di vita eterna.

Pater, Ave e Gloria.

III GIORNO

Preghiera introduttiva

Gesù mio, grande è il mio dolore considerando la disgrazia che ho avuto di offenderti tante volte. Tu invece, con cuore di Padre, non solo mi hai perdonato ma con le tue parole: “domandate ed otterrete” mi inviti a chiederti quanto mi è necessario. Pieno di fiducia ricorro al tuo Amore Misericordioso, affinché mi conceda ciò che imploro in questa novena e soprattutto la grazia di cambiare la mia condotta e d’ora innanzi di testimoniare la mia fede con le opere, vivendo secondo i tuoi precetti, e di ardere nel fuoco della tua carità.

Meditazione *sulle parole del Padre nostro:*

“*Sia santificato il tuo nome*”. È questa la prima cosa che dobbiamo desiderare, la prima cosa che dobbiamo chiedere nell’orazione, l’intenzione che deve orientare tutte le nostre

opere ed azioni: che Dio sia conosciuto, amato, servito e adorato, e che al suo potere si sottometta ogni creatura.

Domanda

Gesù mio, a te ricorro in questa tribolazione. Se tu vuoi usare la tua clemenza con questa misera creatura tua, trionfi la tua bontà. Per il tuo amore e la tua misericordia perdona le mie colpe; e anche se indegno di ottenere ciò che ti domando, esaudisci pienamente i miei desideri se è per la tua gloria e per il bene della mia anima. Nelle tue mani mi abbandono: fa' di me ciò che a te è gradito.

(Chiediamo la grazia che desideriamo ottenere con questa novena)

Preghiera

Gesù mio, aprimi le porte della tua pietà, imprimi in me il sigillo della tua sapienza, fa che mi veda libero da ogni affetto illecito e che ti serva con amore, gioia e sincerità.

Confortato col profumo soave della tua divina
parola e dei tuoi comandamenti, possa
progredire sempre nelle virtù.

Pater, Ave e Gloria.

IV GIORNO

Preghiera introduttiva

Gesù mio, grande è il mio dolore considerando la disgrazia che ho avuto di offenderti tante volte. Tu invece, con cuore di Padre, non solo mi hai perdonato ma con le tue parole: “domandate ed otterrete” mi inviti a chiederti quanto mi è necessario. Pieno di fiducia ricorro al tuo Amore Misericordioso, affinché mi conceda ciò che imploro in questa novena e soprattutto la grazia di cambiare la mia condotta e d’ora innanzi di testimoniare la mia fede con le opere, vivendo secondo i tuoi precetti, e di ardere nel fuoco della tua carità.

Meditazione *sulle parole del Padre nostro:*

“*Venga il tuo regno*”. In questa domanda chiediamo che venga in noi il regno della sua grazia e dei favori del cielo, che è il regno dei giusti e il regno della gloria dove

Egli regna in perfetta comunione coi Beati. Perciò chiediamo anche la fine del regno del peccato, del demonio e delle tenebre.

Domanda

Gesù mio, a te ricorro in questa tribolazione. Se tu vuoi usare la tua clemenza con questa misera creatura tua, trionfi la tua bontà. Per il tuo amore e la tua misericordia perdona le mie colpe; e anche se indegno di ottenere ciò che ti domando, esaudisci pienamente i miei desideri se è per la tua gloria e per il bene della mia anima. Nelle tue mani mi abbandono: fa' di me ciò che a te è gradito.

(Chiediamo la grazia che desideriamo ottenere con questa novena)

Preghiera

Signore, abbi misericordia di me e rendi il mio cuore simile al tuo. Abbi misericordia di me, Dio mio, e liberami da tutto ciò che mi impedisce di giungere a te e fa' che nell'ora

della morte non oda una sentenza terribile, ma le salutari parole della tua voce: “Vieni, benedetto dal Padre mio”, e la mia anima gioisca alla vista del tuo volto.

Pater, Ave e Gloria.

V GIORNO

Preghiera introduttiva

Gesù mio, grande è il mio dolore considerando la disgrazia che ho avuto di offenderti tante volte. Tu invece, con cuore di Padre, non solo mi hai perdonato ma con le tue parole: “domandate ed otterrete” mi inviti a chiederti quanto mi è necessario. Pieno di fiducia ricorro al tuo Amore Misericordioso, affinché mi conceda ciò che imploro in questa novena e soprattutto la grazia di cambiare la mia condotta e d’ora innanzi di testimoniare la mia fede con le opere, vivendo secondo i tuoi precetti, e di ardere nel fuoco della tua carità.

Meditazione *sulle parole del Padre nostro:*

“Sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra”. Qui chiediamo che la volontà di Dio si faccia in tutte le creature con forza e perseveranza, con purezza e

perfezione, e chiediamo di compierla noi stessi, in qualsiasi modo e per qualunque via si venga a conoscere.

Domanda

Gesù mio, a te ricorro in questa tribolazione. Se tu vuoi usare la tua clemenza con questa misera creatura tua, trionfi la tua bontà. Per il tuo amore e la tua misericordia perdona le mie colpe; e anche se indegno di ottenere ciò che ti domando, esaudisci pienamente i miei desideri se è per la tua gloria e per il bene della mia anima. Nelle tue mani mi abbandono: fa' di me ciò che a te è gradito.

(Chiediamo la grazia che desideriamo ottenere con questa novena)

Preghiera

Dammi, Gesù mio, una fede viva, fa' che io osservi fedelmente i tuoi divini comandamenti e che, col cuore pieno del tuo amore e della tua carità, corra sulla via dei

tuoi precetti. Fammi gustare la soavità del tuo spirito ed avere fame di compiere la tua divina volontà, perché sempre ti sia accetto e gradito il mio povero servizio.

Mi benedica, Gesù mio, l'Onnipotenza del Padre. Mi benedica la tua Sapienza. Mi dia la sua benedizione la benignissima Carità dello Spirito Santo e mi custodisca per la vita eterna.

Pater, Ave e Gloria.

VI GIORNO

Preghiera introduttiva

Gesù mio, grande è il mio dolore considerando la disgrazia che ho avuto di offenderti tante volte. Tu invece, con cuore di Padre, non solo mi hai perdonato ma con le tue parole: “domandate ed otterrete” mi inviti a chiederti quanto mi è necessario. Pieno di fiducia ricorro al tuo Amore Misericordioso, affinché mi conceda ciò che imploro in questa novena e soprattutto la grazia di cambiare la mia condotta e d’ora innanzi di testimoniare la mia fede con le opere, vivendo secondo i tuoi precetti, e di ardere nel fuoco della tua carità.

Meditazione *sulle parole del Padre nostro:*

“Dacci oggi il nostro pane quotidiano”.
Qui chiediamo il Pane eccellentissimo che è il SS. Sacramento; l’alimento ordinario dell’anima nostra, che è la grazia, i sacramenti e le ispirazioni del cielo. Chiediamo anche l’alimento necessario per

conservare la vita del corpo, da procurarsi con moderazione. Chiamiamo nostro il Pane eucaristico perché è istituito per il nostro bisogno e perché il nostro Redentore dà se stesso a noi nella Comunione.

Diciamo *quotidiano* per esprimere la dipendenza ordinaria che abbiamo da Dio in tutto, corpo e anima, ogni ora e ogni momento.

Dicendo *dacci oggi*, compiamo un atto di carità, chiedendo per tutti gli uomini senza l'affanno del domani.

Domanda

Gesù mio, a te ricorro in questa tribolazione. Se tu vuoi usare la tua clemenza con questa misera creatura tua, trionfi la tua bontà. Per il tuo amore e la tua misericordia perdona le mie colpe; e anche se indegno di ottenere ciò che ti domando, esaudisci pienamente i miei desideri se è per la tua gloria e per il bene della mia anima. Nelle tue mani mi abbandono: fa' di me ciò che a te è gradito.

*(Chiediamo la grazia che desideriamo
ottenere con questa novena)*

Preghiera

Gesù mio, tu che sei fonte di vita, dammi da bere l'acqua viva che sgorga da te stesso perché, gustando di te, non abbia più sete che di te; annegami tutto nell'abisso del tuo amore e della tua misericordia e rinnovami col tuo preziosissimo sangue, con il quale mi hai riscattato. Lavami, con l'acqua del tuo santissimo costato, da tutte le macchie con le quali ho contaminato la bella veste dell'innocenza che mi hai dato nel battesimo.

Riempimi, Gesù mio, del tuo santo Spirito e rendimi puro di corpo e di anima.

Pater, Ave e Gloria.

VII GIORNO

Pregiera introduttiva

Gesù mio, grande è il mio dolore considerando la disgrazia che ho avuto di offenderti tante volte. Tu invece, con cuore di Padre, non solo mi hai perdonato ma con le tue parole: “domandate ed otterrete” mi inviti a chiederti quanto mi è necessario. Pieno di fiducia ricorro al tuo Amore Misericordioso, affinché mi conceda ciò che imploro in questa novena e soprattutto la grazia di cambiare la mia condotta e d’ora innanzi di testimoniare la mia fede con le opere, vivendo secondo i tuoi precetti, e di ardere nel fuoco della tua carità.

Meditazione *sulle parole del Padre nostro:*

“Rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori”. Chiediamo a Dio di perdonare i nostri debiti, cioè i peccati e la pena meritata per essi; pena enorme che

mai potremo pagare se non col sangue del buon Gesù, con i talenti di grazia e di natura che abbiamo ricevuti da Dio e con tutto ciò che siamo e possediamo.

In questa domanda ci impegniamo a perdonare al nostro prossimo i debiti che ha con noi, senza vendicarci, anzi dimenticando le ingiurie e le offese che ci ha fatto. Così Dio mette nelle nostre mani il giudizio che si farà di noi, perché se perdoniamo ci perdonerà, ma se non perdoniamo agli altri, Egli non ci perdonerà.

Domanda

Gesù mio, a te ricorro in questa tribolazione. Se tu vuoi usare la tua clemenza con questa misera creatura tua, trionfi la tua bontà. Per il tuo amore e la tua misericordia perdona le mie colpe; e anche se indegno di ottenere ciò che ti domando, esaudisci pienamente i miei desideri se è per la tua gloria e per il bene della mia anima. Nelle tue mani mi abbandono: fa' di me ciò che a te è gradito.

(Chiediamo la grazia che desideriamo ottenere con questa novena)

Preghiera

Gesù mio, so che tu chiami tutti senza eccezione; abiti negli umili, ami chi ti ama, giudichi la causa del povero, hai pietà di tutti e nulla disprezzi di quanto il tuo potere ha creato; dissimuli le mancanze degli uomini, li attendi a penitenza e ricevi il peccatore con amore e misericordia. Apri anche a me, Signore, la sorgente della vita, concedimi il perdono e annienta in me tutto ciò che si oppone alla tua legge divina.

Pater, Ave e Gloria.

VIII GIORNO

Preghiera introduttiva

Gesù mio, grande è il mio dolore considerando la disgrazia che ho avuto di offenderti tante volte. Tu invece, con cuore di Padre, non solo mi hai perdonato ma con le tue parole: “domandate ed otterrete” mi inviti a chiederti quanto mi è necessario. Pieno di fiducia ricorro al tuo Amore Misericordioso, affinché mi conceda ciò che imploro in questa novena e soprattutto la grazia di cambiare la mia condotta e d’ora innanzi di testimoniare la mia fede con le opere, vivendo secondo i tuoi precetti, e di ardere nel fuoco della tua carità.

Meditazione *sulle parole del Padre nostro:*

“*Non ci indurre in tentazione*”. Nel chiedere al Signore che non ci lasci cadere nella tentazione, riconosciamo che Egli permette la tentazione per il nostro bene, la nostra debolezza per vincerla, la forza divina per la nostra vittoria. Riconosciamo

che il Signore non nega la sua grazia a chi fa da parte sua quanto è necessario per vincere i nostri potenti nemici. Chiedendo che non ci lasci cadere nella tentazione domandiamo di non contrarre nuovi debiti oltre quelli già contratti.

Domanda

Gesù mio, a te ricorro in questa tribolazione. Se tu vuoi usare la tua clemenza con questa misera creatura tua, trionfi la tua bontà. Per il tuo amore e la tua misericordia perdona le mie colpe; e anche se indegno di ottenere ciò che ti domando, esaudisci pienamente i miei desideri se è per la tua gloria e per il bene della mia anima. Nelle tue mani mi abbandono: fa' di me ciò che a te è gradito.

(Chiediamo la grazia che desideriamo ottenere con questa novena)

Pregiera

Gesù mio, sii protezione e conforto all'anima mia; sii mia difesa contro ogni

tentazione e coprimi con lo scudo della tua verità. Sii il mio compagno e la mia speranza; difesa e riparo contro tutti i pericoli dell'anima e del corpo. Guidami nel vasto mare di questo mondo e degnati di consolarmi in questa tribolazione. Mi sia di porto sicurissimo l'abisso del tuo amore e della tua misericordia, così potrò vedermi libero dalle insidie del demonio.

Pater, Ave e Gloria.

IX GIORNO

Preghiera introduttiva

Gesù mio, grande è il mio dolore considerando la disgrazia che ho avuto di offenderti tante volte. Tu invece, con cuore di Padre, non solo mi hai perdonato ma con le tue parole: “domandate ed otterrete” mi inviti a chiederti quanto mi è necessario. Pieno di fiducia ricorro al tuo Amore Misericordioso, affinché mi conceda ciò che imploro in questa novena e soprattutto la grazia di cambiare la mia condotta e d’ora innanzi di testimoniare la mia fede con le opere, vivendo secondo i tuoi precetti, e di ardere nel fuoco della tua carità.

Meditazione *sulle parole del Padre nostro:*

“ *Ma liberaci dal male. Amen*”.
Chiediamo che Dio ci liberi da ogni male, cioè dai mali dell’anima e da quelli del corpo, da quelli eterni e da quelli temporali; dai passati, dai presenti e dai futuri; dai peccati,

dai vizi, dalle passioni disordinate, dalle cattive inclinazioni e dallo spirito d'ira e di superbia. Lo chiediamo dicendo *amen*, con intensità, affetto e fiducia, poiché Dio vuole e comanda che chiediamo così.

Domanda

Gesù mio, a te ricorro in questa tribolazione. Se tu vuoi usare la tua clemenza con questa misera creatura tua, trionfi la tua bontà. Per il tuo amore e la tua misericordia perdona le mie colpe; e anche se indegno di ottenere ciò che ti domando, esaudisci pienamente i miei desideri se è per la tua gloria e per il bene della mia anima. Nelle tue mani mi abbandono: fa' di me ciò che a te è gradito.

(Chiediamo la grazia che desideriamo ottenere con questa novena)

Preghiera

Gesù mio, lavami col Sangue del tuo divino costato, e fammi tornare puro alla vita

della tua grazia. Entra, Signore, nella mia
povera stanza e riposa con me;
accompagnami nel pericoloso cammino che
percorro affinché non mi perda. Sostieni,
Signore, la debolezza del mio spirito e
consola le angustie del mio cuore dicendomi
che, per la tua misericordia, non lascerai di
amarmi un solo momento e che sarai sempre
con me.

Pater, Ave, Gloria

*“Benché estremamente piccoli,
siamo sufficientemente grandi
perché Dio,
nostro buon Padre,
si preoccupi di noi
con la stessa sollecitudine che
se fossimo l’unica persona al
mondo”.*

“Tutto per amore”

** Nel 1930 Madre Speranza ha fondato, la notte di Natale, in Spagna, la Congregazione delle Ancelle dell'Amore Misericordioso.*

** Nel 1951, il 15 agosto, in Italia, ha fondato la Congregazione dei Figli dell'Amore Misericordioso.*

** Nel 1955 ha iniziato in Collevenza la costruzione del Santuario dell'Amore Misericordioso. Nel 1955 ne fu costruita la Cappella dell'Amore Misericordioso che il 30 settembre 1959 mons. De Sanctis, compianto vescovo di Todi, eresse canonicamente Santuario dell'Amore Misericordioso, mentre il 31 ottobre 1965 veniva consacrato dal vescovo di Todi mons. Fustella ed inaugurato da Sua Em.za il card. Ottaviani il nuovo Tempio, adiacente alla precedente cappella.*

Il Santo Padre Giovanni Paolo II, in ricordo del suo pellegrinaggio a Collevenza avvenuto il 22 novembre 1981, con Bolla Papale in data 17 aprile 1982 ha voluto insignire il Santuario del titolo di Basilica Minore.